

**Indossare per stupire**

# La stravaganza di un cappello

Viaggio di stagione in boutique che ricordano le vecchie modisterie: l'eleganza comincia dalla testa...

**R**icordano le nuvole, una calla esotica, un astronave. Se li guardi parti per un sogno, se li indossi scopri l'allure che c'è in te. E l'effetto creato dai «fascinators», gli stravaganti copricapi esplosione di forma, colore e volume che, dopo essere stati accolti dalle ladies inglesi, ora si muovono leggiadri sulle teste più «in» delle signore milanesi. E con questa fascinosa moda che spopola nel Regno Unito ai party estivi che si torna a parlare di cappelli, velette, cerchietti e fiori tra i capelli ma è anche così che in agenda ricompare un appuntamento in voga negli anni 60: ore 16 modista. «Sto andando a ritirarlo. Un fascinator fantastico, sembra un gioiello. Assomiglia a quello indossato dalla duchessa di Cambridge. E tu da chi l'hai fatto realizzare?».

Le ultime battute di una conversazione al cellulare con un'amica di una giovane signora mentre, in via Moscova 60, sta varcando la soglia del negozio-salotto di Gallia e Peter la più antica modisteria di Milano. «Le mie creazioni sono pezzi unici», racconta Laura Marelli che porta avanti un'attività di famiglia nata negli anni 30 in Montenapoleone 3, «ogni cappello viene costruito ad hoc con la cliente».

Mentre discorre mostra uno ad uno i suoi fantasiosi «fascinators», realizzati con paglie tinte a mano, fiori in velluto e raso e materiali unici ed inusuali. Poi sfiorandoli con mani d'artista spiega: «Queste creazioni, tanto di moda Oltremarina, sono

ai passo con i tempi: si indossano ai party e in casa non occupano spazio. La mia Rosa Tea, in paglia tinta color gli-

ne, può essere riposta in un cassetto».

Altra storia in via dei Piatti 5, dove da una piccola vetrina appaiono cappellini di tutte le fogge e qualcuno pare scendere dal cielo come una scultura di Calder. Qui l'artista si chiama Lorenzo Borghi e il suo atelier, che da circa 40 anni illumina la via, ha l'atmosfera delle antiche modisterie milanesi dove era un piacere fare anticamera. C'è lo specchio, ci sono le poltroncine, le pupe con in testa una cloche o un tamburello e noi un profumo di paglia, di tessuti e macchine per il vapore. «Tra le mie clienti le principianti, che non hanno mai indossato un cappello», dice Borghi, «quando entrano le riconosco subito. In questi giorni però sono le habitués a venirmi a trovare. Hanno inviti a **Orticola**, qualcuna è attesa a Londra al Chelsea Flower Show».

Alla Cappelleria Melegari, via Paolo Sarpi 19, spopolano le acconciature del fiorentino Marzi, spedite in Inghilterra vengono esibite dalle ladies al Royal Ascot; da Cavalli e Nastri, boutique del vintage in via Brera 2, fanno breccia i cappelli a tesa larga, che ispirarono il poeta e pittore Ardengo Soffici: «Una sola figura, or ora, mi ha colpito: una donna bruna, elegante, vestita di seta a righe orizzontali bianche e nere, con un cappello di feltro blu discretamente fiorito nell'ombra della larga tesa. È passata rasentando la ringhiera alla quale mi appoggio ed è sparita dietro l'angolo del caffè, alla mia destra».

**Gabriella Ledda**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGOZI

«Go» in via Solari

# Cosa c'è di nuovo?

## La radio-sottomarino



**Meraviglie** «Come scelgo gli oggetti? Alle fiere più importanti d'Europa e dell'Estremo Oriente», dice il proprietario Giampaolo Orani

Un negozio allestito come un museo di design, con piccoli spazi dedicati a un singolo importante oggetto o a una serie complementare. Per evitare l'affollamento vivo e permettere ai clienti di cogliere con calma l'intera offerta. Da «Go. Spazio e idee in movimento», inaugurato da dieci giorni in via Solari 15, si trovano un'infinità di oggetti per la casa, la persona, il tempo libero e l'ufficio; oggetti ideali per ogni occasione di regalo. «Come li scelgo? Grazie ai viaggi, frequentando le fiere più importanti d'Europa e dell'Estremo Oriente», racconta il proprietario Giampaolo Orani, «e seguendo due criteri fondamentali, che sono la semplicità e la convenienza nel prezzo». Fra le proposte, una sorprendente radio a forma di sottomarino per ascoltare la musica mentre si fa il bagno, il vassoio morbido da poltrona con cuscino incorporato, la bottiglia per l'acqua in tavola con dentro un subacqueo in vetro di Murano, la lampada touch in acciaio, il portagioie e oggetti personali a forma di vestito da appendere all'armadio. «Sono tutti oggetti perfettamente contemporanei, essenziali, che danno colore al vivere quotidiano e sorprendono con la loro verve o il loro aspetto ironico», sottolinea Orani. «Certo, c'è la crisi, aprire un'attività in questo momento ha il sapore della sfida», aggiunge, «ma noi partiamo avvantaggiati, abbiamo un negozio analogo a questo in Sardegna, a Cagliari, da dieci anni e crediamo che il nostro Go riuscirà a ritagliarsi un suo spazio anche qui, nella grande Milano ricca di attrazioni commerciali. È un invito per tutti ad andare avanti, a scoprire nuovi orizzonti e non farsi prendere dallo sconforto».

**Marta Ghezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sagre e gite****NATURA IN FESTA**

Per tutto il giorno il parco del Castello Dal Pozzo fa da cornice a varie attività a tema che hanno come denominatore comune la natura e l'ambiente. In programma mercatini, pranzo tipico, laboratori e giochi per i bambini.  
*Oleggio (NO), domenica*

**SPECCHIATI NEI LAGHI**

Si chiama così l'iniziativa che consente di scoprire (gratuitamente) le bellezze artistiche, le tradizioni culturali e l'ambiente dei 38 comuni che fanno parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. Menu e pacchetti turistici in ristoranti e alberghi del comprensorio.  
*Provincia di Bergamo, domani e domenica*

**FRA BOSCHI E STAGNI**

Sono due le visite guidate nell'oasi Lipu: la prima alla ricerca di civette, allocchi e abitanti notturni della riserva, la seconda diurna fra i sentieri che toccano brughiere, boschi e stagni.  
*Cesano Maderno (MB), questa sera e domenica pomeriggio*

**BROCANTAGE A NOVEGRO**

La fiera dell'antico porta al Parco Esposizioni di Novegro un'infinità di pezzi d'epoca fra mobili, quadri e arredi; in contemporanea (solo nel weekend) è in programma «Vinilmania»: la mostra internazionale del disco e del cd.  
*Segrate (MI), da oggi a domenica*

**MERCATO MEDIEVALE**

Viene allestito nel Parco dell'antico maniero dove si trovano figuranti in costume che vestono i panni di fabbri, fioraie, tessitrici, scalpellini, lavandaie... Festa con giochi per i bambini.  
*Castello di Gropparello (PC), domenica*

**GOLOSONA**

È il nome della festa dei sapori con prodotti gastronomici provenienti dalle più diverse regioni italiane: dal Trentino alla Toscana, dalla Liguria alla Sicilia.  
*Trezzo d'Adda (MI), da oggi a domenica*

**NON SOLO SHOPPING**

Si tengono in concomitanza con il mercatino di antiquariato le visite guidate organizzate alla chiesa di Santa Margherita a Montemarenzo e al convento di Santa Maria del Lavello.  
*Calolziocorte (LC), domenica*

**UNA CITTÀ APERTA**

Visite guidate alle bellezze artistiche del centro che toccano la torre civica, il teatro municipale, la cattedrale di Sant'Evasio, la chiesa di San Domenico, l'oratorio del Gesù, il tesoro del Duomo. In più mercatino di antiquariato e tour fra le aziende vitivinicole.  
*Casale Monferrato (AL), domani e domenica*

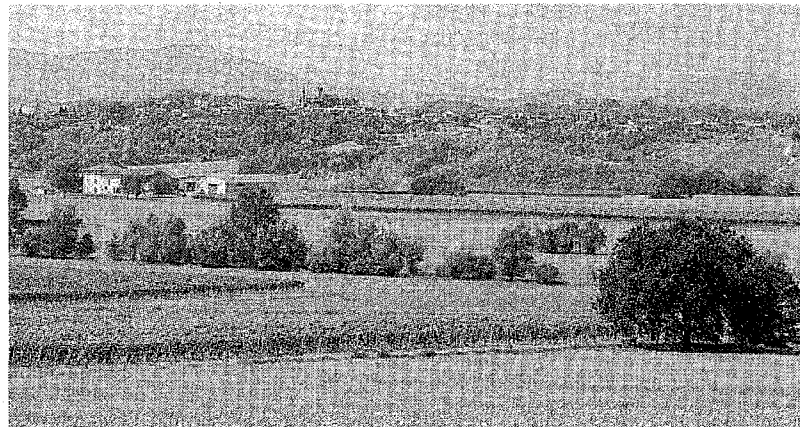
**FIERA DI ARIADELLO**

Ideale per una scampagnata (e una visita) al Santuario Mariano, poco più di due chilometri dal centro cittadino. Per allietare la giornata: bancarelle, gastronomia, animazioni.  
*Soresina (CR), domenica*

Giorgio Canni

**Degustazioni e dintorni**

# Il territorio di Gavi: vino e palazzi del Seicento



**L**à dove Liguria e Piemonte uniscono le terre producendo un medley enogastronomico a cavallo dell'Appennino, nel raggio di 10 chilometri 9 cantine, a conduzione familiare o gestite da giovani imprenditori, hanno deciso di unire le forze in un unico circuito: il Golden Gavi. Dalla terra al bicchiere, curano l'intera filiera. E domenica saliranno nelle stanze medievali del Forte di Gavi (Al) per aprirsi all'assalto dei wine-lover nella seconda edizione di «È forte questo Gavi». Si comincia domani con l'aperitivo per stampa e addetti ai lavori: si alzerà il velo sull'annata 2011 («ottima per profili aromatici») prima dell'evento «Gavi: un vino da cinema» cui parteciperanno il critico Steve Della Casa e l'attore Riccardo Rossi.

Domenica, ore 12-18, porte aperte agli amanti del bere bene, con degustazioni a ritroso delle bottiglie di Gavi dal 2010 al 2000. Tutt'intorno i banchi dei produttori locali: amaretti, testa in cassetta, cioccolato, panissa, salumi della Val Borbera. Occasione per scoprire il territorio grazie alla concomitanza di «Gavi città aperta», con i palazzi del Seicento delle grandi famiglie liguri aperti al pubblico. Si sale al Forte con navette dalla piazza di Gavi o in un quarto d'ora a piedi. Per le degustazioni di vini si pagano 10 euro devoluti al restauro del Forte e al convento francescano di Gavi. 30 euro il brindisi «verticale» (prenotazioni tel. 347.357.8578; circuitogoldengavi.com).

Stefano Landi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pisa Orologeria** Mani e menti femminili governano sul regno dei marchi di alta gamma: e attirano nel Quadrilatero la clientela più esigente

# Nel salotto di lusso delle signore del Tempo

## In vetrina le novità presentate nei saloni specializzati di Basilea e Ginevra

Nel Quadrilatero da oltre 70 anni c'è un nome legato alla cultura orologiaia milanese: Pisa. Ugo, primo di tredici fratelli, negli anni Quaranta arriva a Milano con uno di loro, Divino, appassionato nell'arte «del riparare le macchine del Tempo». Le sue preferite sono le pendole, tanto che arriverà a costruirne un raro esemplare custodito nel Museo della Scienza e della Tecnologia. Il suo entusiasmo trascina gli altri fratelli ad aprire la prima bottega alla fine della seconda guerra mondiale, in via Pietro Verri, dove si trova ancora oggi.

Più che un negozio è un salotto che ha visto fare acquisti in completo relax ai Mondadori, ai Falck, al banchiere Enrico Cuccia, clienti affezionate come la Callas e Joan Crawford. «Ricordo con particolare piacere la stilista Biki, cliente amica, che negli anni 60 acquistò l'orologio 2 linee di Jaeger le Coultre, il più ambito dal jet set. Resta uno dei preferiti della mia collezione», dice Ileana Pisa.

Negli anni 70 le redini dell'azienda passano alle figlie di Ugo, Ileana e Maristella, che la gestiscono tuttora con le rispettive figlie Stefania e Chiara. Una reggenza tutta femminile, a capo di una quarantina di dipendenti, con la figura storica di Fabio Bertini ad affiancare, con la sua esperienza, coloro che amano definirsi «le signore del Tempo». Un loro vanto è riuscire a mostrare in vetrina ai milanesi le novità presentate poco prima nei saloni specializzati di Basilea e Ginevra. Ma anche sapersi legare a eventi di alto profilo come l'ultimo Salone del Mobile, dove Pisa Orologeria ha condiviso il proprio sapere e ideato progetti creativi con due note aziende italiane, Skitsch e Meritalia, fatte anch'esse di volti nuovi e storie antiche. Negli anni nascono la Boutique Multibrand Pisa in via Verri, spazio molto più ampio dello storico negozio, poi la prima

boutique monomarca Rolex in

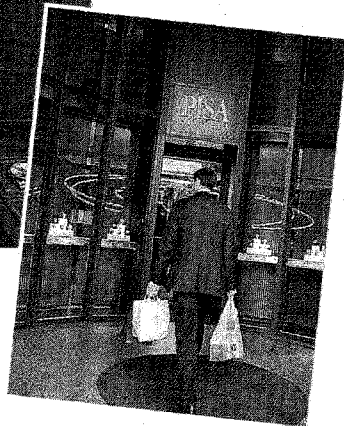
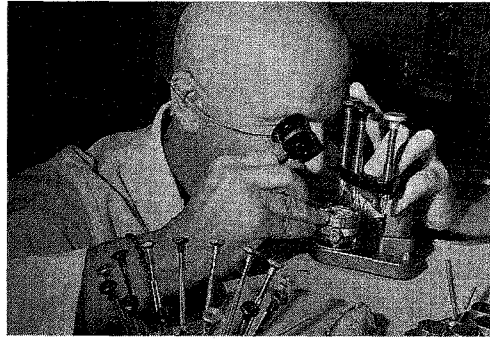
Europa, in via Montenapoleone, infine la Boutique Patek Philippe sempre in via Verri.

Un orologio acquistato da Pisa, spesso si lascia in eredità e passa di polso in polso per decenni, indenne alle mode e alle crisi economiche. I marchi in vendita rappresentano il meglio dell'orologeria d'alta gamma: Richemont Group (con Vacheron Constantin che ha una dream room totalmente dedicata), Lange & Sohne, Iwc e Piaget, per citarne alcuni, The Swatch Group (uno per tutti lo storico marchio Breguet) e LVMH (con Tag Heuer, Zenith, Bulgari e Hublot). E ancora Audemars Piguet, Ulysse Nardin, Parmigiani, Chopard e i singoli maestri orologiai come Grubel Forsey e Richard Mille, De Bethune.

«La bella orologeria non accetta compromessi, è il motivo della nostra scelta di posizionarci e rimanere ad alto livello, in qualsiasi momento storico», dice Ileana Pisa come risposta dell'azienda al delicato momento economico. Quattro donne di diverse generazioni con in comune uno sguardo energico e l'unico obiettivo da sempre: «Non vendere semplicemente il Tempo, ma conquistarlo».

**Roberta Schira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Evviva le donne



Nella foto da sinistra, Maristella, Chiara, Stefania e Ileana Pisa: una famiglia di successo, nota in tutto il mondo dell'orologeria di alta gamma

### Lancette preziose

«La bella orologeria non accetta compromessi: è il motivo della nostra scelta di posizionarci e rimanere ad alto livello, in qualsiasi momento storico», dice Ileana Pisa come risposta dell'azienda al delicato momento economico. Nelle foto, le boutique Rolex e Multibrand di Pisa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.